

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.  
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.  
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovechio.

### Udine, 5 novembre.

Tutti i diari politici si occupano oggi del passo fatto a Costantinopoli dall'ambasciatore inglese; e unanimi lo giudicano ardito e tale da poter produrre serie conseguenze. La *Neue Freie Presse* ad esempio scrive: «A Costantinopoli venne mosso un passo decisivo dall'Inghilterra, che condurrà forse a grandi avvenimenti. La notizia dell'*Havas*, che l'ambasciatore britannico abbia consegnato un ultimatum al Sultano minacciandolo di detronizzamento, era ad ogni modo esagerata, doveva essere esagerata, perocché, astruendo dai difetti di forma che incorrerebbero nella presentazione d'un ultimatum al Sovrano, l'Inghilterra non ha alcun diritto di imporre da sola un cambiamento sul trono a Costantinopoli. Nondimeno l'agire di sir Layard fu in realtà serio abbastanza. In seguito a quanto egli apprese nel suo recente viaggio, ha chiesto l'immediata attuazione delle riforme nell'Asia Minore sotto il sindacato inglese, minacciando in caso contrario il Governo turco coll'intervento della flotta».

Però questo passo dell'Inghilterra non è tanto fatto per amore alle riforme, quanto per timore della influenza russa presso la Sublime Porta, — influenza che si sarebbe colà fatta palese col nuovo Ministero. Ed in ciò pare che l'Inghilterra sia d'accordo coll'Austria e colla Germania, che, come anche jeri dicemmo, queste due Potenze l'avrebbero appoggiata, l'Austria esigendo le stesse riforme in Europa, la Germania sostenendo le esigenze austriache ed inglesi.

E la Russia? La Russia continua a raccogliersi ed ha l'aria di non accorgersi di nulla. Non pertanto, i suoi uomini di Stato lavorano per ogni dove a scalzare la politica inglese, a creare imbarazzi ovunque alla superba Albione; per cui anzi alcuni reputano che le minacce dell'Inghilterra al Governo del Sultano siano fatte collo scopo di affrettare, se sia possibile, quella lotta decisiva colla sua nemica, che tutti prevedono.

Gli incontri, che i giornali politici in questi ultimi giorni annunciarono prossimi, di Sovrani a Berlino, vengono ora smentiti recisamente dal *Pester Lloyd*.

### ANCORA IL DISCORSO DELL'ON. MINGHETTI

Al *Giornale di Udine*, che parecchie volte citò nelle sue *Voci di Sinistra* la *Gazzetta Piemontese*, dedichiamo questo brano di giudizio sul discorso del Minghetti, perfettamente conforme al nostro di ieri, che in essa *Gazzetta* troviamo:

«Da un uomo di mente così elevata e di ingegno così profondo e facile, come noi per i primi riconosciamo nel cavaliere Marco Minghetti, noi avremmo desiderato un altro genere di discorso. Non avesse percorso troppo vasto campo, avesse trattato solamente una o due questioni politiche, e le prescelte avesse sviscerate con qualche amore e con qualche cognizione nuova. Probabilmente non ci saremo trovati concordi appieno con lui, ma almeno da una trattazione e da una discussione un po' più precisa avremmo potuto attingere cognizioni ed elementi di opposi-

zione che sarebbero tornati utili per noi e per gli altri.

«Ma l'on. Minghetti volle atteggiarsi a capo parte, a leader addirittura, ed ha fatto uno di quei discorsi-programmi eleganti ed eloquenti quanto vuolsi, giacché ha ingegno da ciò, ma poco pratici, poco proficui al partito suo ed al Paese; un discorso che non ha neppure un concetto nuovo, neppure l'accenno ad una discussione un po' meno che superficiale. Esso è non sapremo quale ennesima edizione delle critiche più o meno acerbe, ma sempre troppo generiche e poco provate, che furono ripetute in questi tre anni e mezzo da quanti campioni della parte moderata hanno aperto bocca in pubblico a banchetti o in politiche adunanze per avversare la Sinistra al potere e fare da sistematica opposizione di S. M.»

E dopo un esame minuto delle varie parti del discorso, la *Gazzetta* conclude: «questo è davvero un povero discorso!»

### (Nostra corrispondenza)

Parigi, 3 novembre.

Eccoci giunti alla data presuntiva in cui il Governo colle Camere deve riprendere domicilio a Parigi.

L'epoca dell'apertura del Parlamento non è ancora fissata, ma non può tardare che di qualche giorno. Intanto la popolazione parigina si versa a torrenti nei Cimiteri per compiere il dovere verso i morti, per i quali il culto è sacro; ed i più ricchi mausolei, come le più umili croci, ricevono l'annuo tributo di corone e fiori. Parigi, la più scettica delle città, ove la scienza è atea, e la popolazione in grandissima parte materialista, una volta all'anno si ricorda dei suoi morti; e pare creda all'immortalità dell'anima, a cui paga il tributo di affettuosa memoria.

La stampa politica aguzza le sue armi per combattere a lato dei rispettivi capi partito; e la stampa umoristica non è avara di strali contro coloro che nei Congressi di Napoli, pomposamente annunciati dagli amici della Pace, se ne ritornarono ai rispettivi lari con un fiasco completo, precisamente come gli altri, che si riunivano a Marsiglia per discutere la riforma sociale, senza aver nulla conchiuso, ciò che si aveva preveduto.

I filantropi di Napoli predicavano ai convenuti della necessità del disarmo in Europa, ma non seppero indicare un principio su cui debbasi fondare il nuovo diritto delle genti, per rendere impossibile la guerra e possibile il licenziamento della armate permanenti.

I Congressi di Marsiglia fecero opera più proficua, perchè permettendo alla schiuma rivoluzionaria, che gorgogliava nei bassi fondi sociali, di montare alla superficie, mostrò alla Società civile il pericolo che la minaccia, e pericolo conosciuto è facilmente scongiurato.

L'Inghilterra pare che sia vicina a cangiare politica in Oriente; la sua squadra riprende la stazione di Besica, e si può sospettare che, non avendo speranza di salvare il Sultano agonizzante, pensi di già al modo di procedere per garantirsi buona parte dell'orientamento.

Si parla eziandio d'una probabile visita dello Czar a Berlino, ove si troverebbero contemporaneamente radu-

nati in Congresso l'Imperatore d'Austria ed il Re d'Italia.

Se queste voci si verificassero, si dovrebbe concludere che l'obiettivo sarebbe di combattere l'Inghilterra; la cui politica egoistica ha sempre attraversato i progetti delle Potenze continentali. Bismark vorrebbe invece risolvere la questione orientale coll'intervento dell'Austria e della Francia; ma il suo piano non pare attuabile nello stato in cui si trova l'Europa diplomatica.

Il Generale Cialdini, indispettito per l'accettata rinuncia, pare siasi deciso di trasportare i suoi penati in Spagna. Buon viaggio! Un uomo che non è penetrato del dovere di sacrificarsi per il miglior bene della Patria può essere un Eroe, ma l'Italia non deve rimpiangere la sua messa a riposo. Vogliamo sperare che, dato il caso in cui l'Italia avesse bisogno della sua spada, non vorrebbe imitare Achille ostinandosi a restare ritirato nella sua tenda.

Il vostro proto stampò Nesmann in luogo di Ressenman, primo segretario d'Ambasciata a Londra. Insisto nella mia opinione che il Governo farebbe bene di utilizzarlo a Parigi, ove passò gran parte della sua carriera diplomatica con Nigra, e che meglio di tanti altri conosce tutti gli uomini politici del presente e del passato, ed ove è considerato diplomatico di grande valore, avendo in momenti difficilissimi diretta la legazione internamente con grande vantaggio dello Stato, e presso cui gli Italiani trovarono in ogni emergenza efficace patrocinio.

Nulla.

### NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 novembre reca: Nomine, promozioni e disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno, dal Ministero della guerra e da quello delle finanze.

Il Comitato centrale della Lega della Democrazia si adunerà nella seconda settimana di novembre a Firenze. Compiuto il periodo di organizzazione dei comitati e sub-comitati locali, il Comitato centrale si unisce per avvisare i mezzi più opportuni e migliori per tradurre nel campo pratico l'agitazione legale a prò dei principi sostenuti dalla Lega della Democrazia.

Si assicura che nella imminente conferenza fra i membri della Commissione generale del bilancio, Grimaldi ha convenuto di rettificare varie previsioni del bilancio, e di diminuire parecchie spese.

Si discuterà primariamente il programma politico finanziario che il ministero deve seguire, quindi si tratterà della ricomposizione del ministero. Qualora si venga ad un accordo sul primo punto, facile sarà la conclusione del secondo.

Dalla statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1° gennaio a tutto settembre 1879 testè compilata a cura del Ministero delle finanze, Direzione generale delle gabelle, si desumono i seguenti risultati circa l'ammontare delle entrate doganali nel periodo anzidetto, posto a confronto con quello verificatosi negli stessi mesi dell'anno precedente, cioè che i dazii d'importazione diedero un aumento di lire 25,697,298.59, quelli di esportazione una diminuzione di lire 793,185.60; le soprattasse di fabbricazione e di macinazione un aumento di lire 5,916,768.78; i diritti di bollo una diminuzione di lire 62,724.62; ed i

proventi diversi pure una diminuzione di lire 901,371.68 e per conseguenza si ebbe nel totale delle entrate doganali un aumento nella somma di lire 29,856,785.47.

Si ritiene che i decreti riflettenti la nuova amministrazione della Casa Reale sieno stati firmati e che il cav. Griffini abbia preso completamente le redini dell'amministrazione. Egli fece avere gratificazioni a parecchi impiegati.

Nei circoli di Corte dicesi che il conte Visone abbia chieste le sue dimissioni, pregando contemporaneamente che si nominasse la contessa sua moglie a dama di Corte.

Le più recenti notizie inviate dai Prefetti del Regno al Ministero di agricoltura, industria e commercio sullo stato delle campagne sono piuttosto rassicuranti, e fanno ritenere che la stagione siasi chiusa con risultati meno tristi di quelli che erano stati preveduti.

Da quanto si scrive da Buenos-Ayres, la sottoscrizione a vantaggio dei danneggiati dalle inondazioni del Pò e dall'eruzione dell'Etna, raggiungeva, alla data dell'8 ottobre, la egregia somma di lire 127,000 in oro.

### NOTIZIE ESTERE

Leggesi nel *Cittadino di Trieste*:

La politica russa sta compiendo in questo momento un'evoluzione interessante. Si tratta che il Gabinetto di Pietroburgo, scorgendo l'impossibilità di sciogliere la lega austro-germanica, si sarebbe determinato ad entrarvi per terzo elemento e distruggerne così tutto l'effetto.

Ecco quanto scrive l'officioso *Pester Lloyd* a proposito delle opere di fortificazione erette nel Trentino, notizie segnalateci ieri in un dispaccio:

«Attualmente la frontiera del Trentino è difesa da 16 forti, grandi e piccoli, assai bene armati; alcune di queste opere sono costruite secondo il sistema moderno, mediante ridotti avvallati nel suolo, i quali possono eventualmente servire di base in caso di bisogno per erigere rapidamente trincee mobili. L'ultima opera compiuta è la chiesa della valle presso Lardaro nelle Giudicarie che è però ancora da armare. Attualmente il capo del genio del comando militare di Innsbruck, generale maggiore cav. de Keil, è occupato con estesi lavori di fortificazione in due punti, sul monte Brione, cioè, che s'eleva fra Torbole e Riva e domina le fortificazioni erette sulla strada che da Roveredo mette al Farda — e nella valle di Primiero, la quale deve la sua importanza militare ai passi che mettono nella Venezia. Le prossime Delegazioni dovranno approvare le somme straordinarie richieste pel complemento e l'armamento di queste fortificazioni.»

Il principio d'alleanza tra gli Stati balcanici fa rapidi progressi. Dopo l'alleanza col Montenegro, la Serbia ne ha conclusa una colla Bulgaria per la via diretta dei ministri esteri dei due paesi. Non è data alcuna importanza ad una notizia corsa in questi giorni, secondo la quale il conte Torielli avrebbe proposto a Ristich un'alleanza offensiva contro l'Austria-Ungheria, in caso di aggressione da parte di quest'ultima.

Un telegramma da Belgrado reca che il signor Cristies ha fatto recapitare a Savas pascià, ministro degli affari esteri, un memorandum con cui egli domanda un compenso per danni fatti sul territorio serbo dagli albanesi soggetti alla Porta. Nessuna risposta è ancora giunta a tale proposito.

Le elezioni municipali di Parigi risultarono molto meschine. Sopra 4947 iscritti



solo 1862 andarono a votare: il pubblico si mostrò molto indifferente. Leven, avvocato affarista, fu eletto con 826 voti.

## Dalla Provincia

Una riforma nelle Condotte mediche, a vantaggio dei Comuni della nostra Provincia, fu studio speciale del Prefetto comm. Mussi.

Egli fece compilare una esatta Statistica delle Condotte esistenti per riconoscere i vuoti, e considerare giustamente il bisogno dell'assistenza medica, in rapporto alla configurazione territoriale ed alla popolazione dei Comuni. Ed ora crediamo che una Commissione, scelta tra i membri del Consiglio provinciale sanitario, dovrà concretare proposte.

Noi troviamo degne di lode queste cure dell'egregio Prefetto, perchè non ignoriamo come in qualche Comune manchi il Medico, ed in altri mal sia provveduto all'assistenza dei poveri in caso di malattia. E poichè non infrequenti sono le malattie contagiose, ed in molti siti continua specialmente la difterite, un provvedimento rendevasi necessario. Ma, dacchè è in discussione questo argomento, facciamo voti, affinché siano prese in considerazione eziandio le condizioni economiche dei Medici in qualche Comune, dove lo stipendio è fissato in modo inadeguato all'importanza dei servizi ed al decoro del professionista. Anche Ponor. Villa nel suo recente discorso disse che la condizione dei Medici condotti richiedeva un pronto provvedimento, e noi saremmo assai lieti, se col migliorarla il Friuli desse un imitabile esempio alle altre Provincie d'Italia.

## CRONACA CITTADINA

### Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 3 novembre 1879.

— Fu tenuto a notizia il Processo Verbale di consegna, fatto da una rappresentanza Provinciale al Municipio di Udine, dei mobili, biancherie, utensili, materiale scientifico ecc. appartenenti al Collegio Uccelli.

— Fu disposto il pagamento di L. 126,66 al proprietario della soppressa Caserma dei R.R. Carabinieri di Chiusaforte a saldo pigione dal 10 maggio a tutto 9 settembre 1879.

— Si tenne a notizia la prova di maggioranza del sig. Pitoni Leonardo di Giacomo proprietario della Caserma dei R.R. Carabinieri di Codroipo, e fu conseguentemente disposto il pagamento a di L. 400 a di lui favore per la pigione semestrale posticipata maturatasi il 31 ottobre p. p.

— In seguito a fatta domanda venne disposto il pagamento di L. 1704,65 a favore dell'Impresa Larice Appollonio, importo della liquidazione dei lavori straordinari eseguiti durante l'anno 1878 lungo la Strada del Mauria.

— Fu accordato un secondo acconto di L. 150 a favore del dott. Viglietto quale incaricato Governativo per le ispezioni della fillossera in questa Provincia.

— Venne accordata la pensione vitalizia di annue L. 329,22 a favore della sig. Lucrezia con. Brazza vedova del medico Comunale di Trivignano, Colautti dott. Angelo stato nominato in base allo Statuto Arciduciale 31 dicembre 1858.

— Venne autorizzato l'esecutorietà dei Bilanci Preventivi per l'esercizio 1880 dei Comuni sottoindicati, con facoltà di attivare il carico della addizionale sui tributi diretti in ragione di ogni lira dell'imposta erariale principale sui terreni e fabbricati nei limiti seguenti:

| Comune       | Frazione           | Sovrimposta |
|--------------|--------------------|-------------|
| Ipplis       |                    | L. 1,20     |
| Trivignano   |                    | > 0,82      |
| Casarsa      |                    | > 0,90      |
| S. Vito      |                    | > 1,12      |
| Tolmezzo     | Tolmezzo           | > 2,88,28   |
|              | frazioni aggregati | > 2,46,53   |
|              | Caneva             | > 5,35,98   |
| Pagnacco     | Pagnacco           | > 1,17      |
|              | Castellerio        | > 1,14      |
|              | Fontanabona        | > 1,20      |
| Tavagnacco   | Tavagnacco         | > 1,48      |
|              | Adegliacco         | > 1,67      |
| Pordenone    |                    | > 1,60      |
| Aviano       |                    | > 1,60      |
| Campoformido |                    | > 1,—       |
| Platischis   |                    | > 1,80      |
| Ciseriis     |                    | > 6,—       |

| Comune                | Frazione       | Sovrimposta |
|-----------------------|----------------|-------------|
| Udine                 |                | L. 1,05     |
| Cordovado             |                | > 1,28 1/2  |
| Pozzuolo              |                | > 1,10      |
| Bordano               |                | > 2,30      |
| Prepotto              | Prepotto       | > 1,33      |
|                       | Castel o       | > 2,05 1/2  |
| Treppo Grandò         | Treppo Grande  | > 1,25      |
|                       | Treppo Piccolo | > 1,20      |
| Remanzacco            | Remanzacco     | > 1,35      |
|                       | Cernegons      | > 1,40      |
|                       | Orzano         | > 1,30      |
|                       | Ziracco        | > 1,60      |
| Coneglians            | Povolaro       | > 1,22      |
|                       | Mieli          | > 0,81      |
|                       | Calgaretto     | > 0,49 1/2  |
| Montenars             |                | > 3,—       |
| Porcia                |                | > 1,76      |
| Sedegliano            |                | > 0,79      |
| S. Giov. di Manzano   |                | > 1,33      |
| Corno di Resazzo      |                | > 0,70      |
| Frisanco              |                | > 2,14,5    |
| Pocenia               |                | > 1,03      |
| Cassacco              | Cassacco       | > 1,79,188  |
|                       | Rasvano        | > 1,84,373  |
| Trasaghis             | Trasaghis      | > 4,05      |
|                       | Alessio        | > 3,30      |
|                       | Avasinis       | > 4,55      |
|                       | Peonis         | > 2,05      |
| Cividale              |                | > 1,30      |
| Polcenigo             |                | > 1,35,90   |
| Forni di Sotto        |                | > 0,86      |
| Prato Carnico         |                | > 2,85      |
| Buttrio               |                | > 0,94      |
| S. Pietro al Natisone |                | > 0,59      |
| Rivignano             |                | > 1,20      |
| S. Giorgio di Nogaro  |                | > 1,13,629  |
| Tricesimo             | Tricesimo      | > 1,20      |
|                       | Adorgnano      | > 1,25      |
|                       | Arta           | > 1,70      |
|                       | Laiacco        | > 1,30      |
|                       | Leonacco       | > 1,50      |
| Paluzza               |                | > 2,—       |
| Faedis                |                | > 1,46      |
| S. Leonardo           |                | > 0,75      |
| Gemona                |                | > 0,87 1/2  |
| Varmo                 |                | > 1,—       |

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 16 affari riguardanti l'Amministrazione provinciale; n. 28 di tutela dei Comuni, e n. 2 riguardanti le Opere Pie; in complesso affari trattati n. 52.

Il Deputato Provinciale  
MALISANI

Il Segretario-Capo  
Sebenico

**A festa finita.** Oggi è giovedì, cioè sono scorsi otto giorni dopo la festa; eppure l'eco di essa ci giunge ancora all'orecchio a mezzo dei Giornali magni e piccini, seri e burleschi che se ne occupano, dal *Tempo*, dall'*Adriatico*, dalla *Gazzetta di Venezia*, a quelli di Roma, di Torino, di Milano sino al *Fanfulla*. Tutti riportarono dal *Giornale di Udine* o dalla *Patria del Friuli* i cenni relativi all'inaugurazione della Ferrovia Pontebbana; quasi tutti riferirono per intero o per estratto la lettera direttiva dell'onorevole Deputato Billia, e quasi tutti vi aggiunsero i loro commenti. Or, come dicemmo, è tempo di non parlarne più; ma, siccome è necessario di provvedere all'esattezza storica ad erudizione dei posteri, così (dopo il tanto discorrere che se ne è fatto) noi crediamo conveniente di venire alla conclusione, e, uditi tutti i critici, dare anche noi un giudizio.

Vogliamo dunque, dapprima, che rimanga alla memoria dei posteri come, lorchando venne chiesto, il Palazzo della Loggia pel banchetto internazionale, un Assessore, l'avv. Berghinz, oppose una osservazione di qualche rilievo, cioè che ancora non erasi inaugurato, con l'intervento del Popolo pagante, il restauro del Palazzo, e che poi si aveva sacramento di non concederlo mai più ad usi pericolosi, cioè tali che potesse, per un qualsiasi accidente, essere incendiato un'altra volta. Se non che all'osservazione della dell'Assessore Berghinz (che, come Consigliere, erasi sempre distinto pel suo interessamento alle cose del Comune, tanto è vero che venne eletto a formar parte della Giunta) il Sindaco ed i Colleghi opposero svariatissime ragioni di convenienza; quindi prevalse il partito della concessione delle Sale. E anche noi, che pur sappiamo apprezzare il sentimento delicato che traspira dall'obbiezione dell'avv. Berghinz, avremmo finito (se fossimo stati della Giunta) con lo accedere alle ragioni del Sindaco. Ma su questo punto crediamo che se ne parlerà nella prossima tornata del Consiglio comunale; perciò non aggiungiamo altre parole.

La compartecipazione alla festa riesce cosa di grave etichetta; oggetto quasi di trattative internazionali. Riguardo alle qualità dei Rappresentanti dei due Governi, ci siamo già e-

spressi l'altro giorno... riguardo agli invitati per seguito diciamo oggi che si fece ogni studio per salvare le convenienze; e se non si è riusciti appieno, non originò certo da cattiva volontà o da ingiusta dimenticanza. Quaranta soli degli invitati italiani dovevano venire a Tarvis a fare visita ai rappresentanti ed invitati austriaci, e poi assistere al *déjeuner* di Pontafel. Dunque gli altri quaranta invitati italiani dovettero per qualche ora annojarsi a Pontebba in attesa che dalla cucina dell'egregio signor Volpato (del nostro *Albergo d'Italia*) venisse apparecchiata la colazione, che riuscì poi soddisfacente, sebbene inferiore forse alle delicatezze e ghiottornie ammantate dal famoso cuoco viennese nel Restaurant della magnifica Stazione al di là del ponte. E a questo riguardo (tenuto conto che non si potevano mandare a Tarvis ottanta, quando gli invitati erano soltanto quaranta) ebbe un solo inconveniente; quello, cioè, di un Assessore municipale, il signor Luzzatto, cui si consegnava il biglietto d'invito ferroviario sino a Tarvis, mentre poi, non essendogli stato consegnato quello d'invito al *déjeuner*, dovette rimanesene a Pontebba a far merenda con i cibi preparati dalla cucina italiana. E poichè i posteri forse chiederanno ragione di questo fatto, è necessario che sappiano come l'invito forse destinato all'Assessore Luzzatto (che poteva benissimo rappresentare, oltrechè il Comune, il Comune) fu goduto da certo apostolo della Pontebbana, che sarebbe morto di stizza, se non lo avessero lasciato andare a Tarvis, poi alla pappatoja di Pontafel. E per questo scambio d'invito dicesi che abbiano avuto luogo trattative internazionali, e che persino la Camera di commercio di Carinzia abbia chiesto la visita a Tarvis del facondo apostolo della Pontebbana da inaugurarsi! Or, data questa spiegazione, cadono da sé certe illazioni e domande maliziose che si fecero. Difatti non pochi osservarono: e che? s'invita ad assaggiare il salmone del Reno ed i faggioli di Boemia chi ogni giorno dice corna del Governo italiano, e si lascia a mezza strada il rappresentante del *Progresso*? Oggi almeno la faccenda è chiarita, e noi ne siamo arcicontentissimi! Difatti, come avremmo a lagnarci, se pur a mezza strada vennero lasciati due Assessori municipali, tre Deputati provinciali, e persino un Commissario di parecchie Commissioni ferroviarie, l'on. Colletta?

Riguardo alle impressioni di viaggio, in quanto concerne il contegno delle Autorità dei due Governi ed il contegno delle popolazioni, ognuno sa che le impressioni sono subbiettive. Ad ogni modo noi crediamo (e non lo abbiamo nascosto) che il contegno freddo e le parole compassate del Rappresentante austriaco siano stati, oltrechè un suo dovere d'ufficio, un effetto del carattere personale. Ma se altri invitati ebbero altre impressioni (per esempio il Corrispondente udinese del *Fanfulla*), o tutte vennero a concentrarsi in un solo senso, il palato, noi non disputeremo per questo diverso grado di impressionabilità degli invitati italiani.

Lasciando poi da parte le impressioni subbiettive, possiamo aggiungere che lungo le Stazioni da Tarvis a Pontafel le bandiere italiane si alternavano con le bandiere austriache, ma dopo Pontebba (notò un Corrispondente della *Neue Presse*) non si videro più bandiere austriache, tranne due alla Stazione di Udine; e da ciò quel Corrispondente deduceva una certa *freddezza italiana*. Ma, a questo proposito, diciamo che le popolazioni nostre festeggiarono l'avvenimento nel suo vero senso, cioè come una *festa industriale-commerciale-economica*, e senza dare ad essa veruna importanza politica. Perciò decoroso il contegno della gente alle Stazioni, in cui per brevi istanti fermavasi il treno; decoroso il contegno degli Udinesi nello accogliere gli invitati austriaci... e la Giunta municipale in questa accoglienza volle mantenuto il decoro della Città. Quindi se deviassi fare un difetto agli *evviva* segnalati dai telegrammi, rimarrà sempre vero (e lo sappiamo i posteri) che si fecero oneste accoglienze agli ospiti dello Stato finitimo, col quale si ha comunanza d'interessi materiali.

E questi ospiti (tra cui alcuni amici dell'Italia, e aventi conoscenze e relazioni d'affari sulla nostra piazza) si compiacquero delle accoglienze ricevute, e di trovarsi a banchetto nella massima Sala del Palazzo della Loggia. Ciò risulta dai brindisi da noi pubblicati; e risulterebbe, se avessimo spazio per riferirle, dalle famigliari conversazioni con alcuni di essi. I posteri, dunque, diranno che Udine in questa circostanza solenne fece buona figura.

Abbiamo letto, su qualche Giornale, appunti al banchetto preparato dal Restaurant *Dreher*, perchè mancavano le argenterie, perchè non c'era lusso di porcellane, perchè

tovaglie e tovaglinoli potevano essere di maggiore finezza ecc. ecc. Or non vogliamo lasciare i posteri (se per caso loro cadessero sott'occhio quegli appunti) sotto una sinistra impressione. Diremo, dunque, che il Restaurant *Dreher* fece quanto era possibile, e che certi lievi incidenti ebbero causa in tutt'altro, che nella volontà del Direttore del Restaurant.

Non è facile a Udine dare un banchetto di centotrenta a centoquaranta invitati, ed il Direttore del Restaurant cercò il meglio, ricorrendo al signor Vianello per erbaggi e frutta, al Conforto per le pasticcerie, e facendo venire da ottima fonte i vini, e per l'abbellimento delle mense con fiori servendosi del nostro Stabilimento orto-agricolo. Certo sarebbe stato un vero lusso diplomatico l'aver argenterie, e magari lavori incisi del cesello... ma osserviamo anche all'*Albergo Danieli* di Venezia, dove spesso banchettano Principi e grandi signori, si usa il *Cristophle*... forse in omaggio al secolo che più dell'essere ama il parere, e dei principj utilitari degli Economisti moderni.

Con queste brevi osservazioni, a quanto si disse da vari Giornali circa l'inaugurazione della Pontebba, chiudiamo la rubrica, e anche queste le abbiamo dettate quali memorie per i posteri.

**Consiglio di leva.** Ecco il risultato delle sedute del 4 e 5 novembre del Consiglio di leva in cui si esaminarono i coscritti del Distretto di Spilimbergo:

|   |    |
|---|----|
| Abili ed arruolati in 1 <sup>a</sup> Categoria N. | 81 |
| Abili ed » 2 <sup>a</sup> » » »                   | 80 |
| Abili ed » 3 <sup>a</sup> » » »                   | 70 |
| Riformati . . . . .                               | 99 |
| Rimandati alla ventura leva . . .                 | 29 |
| Cancellati . . . . .                              | 2  |
| Dilazionati . . . . .                             | 5  |
| Reintenti . . . . .                               | 14 |
| In osservazione all'Ospitale . .                  | 7  |
| Esclusi per l'art. 3 della Legge »                | —  |
| Non ammessi per l'art. 4 della Legge »            | —  |

Totale degli iscritti N. 387

**L'orario delle ferrovie** potrà subire ancora delle variazioni. Infatti leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* d'oggi che, dietro invito di quella Camera di Commercio, la Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia invierà colà un suo rappresentante, nella persona dell'ingegnere Ottolenghi, ispettore principale di quella Amministrazione, con incarico di trattare le vertenze sul servizio ferroviario, che interessano il ceto commerciale di Venezia, cercando modo che i desiderii di questo sieno convenientemente soddisfatti.

**Concorrenza clericale.** Il giorno 20 del mese corrente si aprirà una scuola elementare nei locali annessi alla Chiesa S. Spirito, vicino al Civico Spedale della nostra città.

L'istruzione si impartirà, ai figli del popolo gratuitamente, e si sussidieranno i più poveri coll'accordar loro i libri gratuitamente. E dunque una concorrenza che il partito clericale di Udine fa al nostro Municipio!

**Trasferimento.** Il signor Verardo Pietro, ragioniere di quarta classe presso questa R. Intendenza di finanza, fu trasferito in quella di Messina.

**La Società del Parrucchiari-Barbieri** invita i Soci ad intervenire all'adunanza ordinaria che si terrà il giorno di venerdì 7 corr. alle ore 8 pom. per trattare i seguenti oggetti:

I. Approvazione del II<sup>o</sup> Rendiconto trimestrale 79.

II. Nomina d'un Consigliere.

III. Modificazione ed approvazione dello Statuto Sociale.

Il Presidente

RIGATTI ANTONIO

Il Segretario

Gervasutti Giuseppe.

**La società fra lavoratori fornai**, di cui ieri parlammo, pare possa essere questa volta costituita. Difatti, sappiamo che vi sarà una nuova riunione di essi quanto prima per discutere ed approvare uno Statuto.

**Un portamonete** è stato perduto ieri sera da via Bellona al teatro Minerva. L'onesto che lo avesse trovato potrebbe portarlo presso la tipografia di questo giornale.

**Teatro Nazionale.** Questa sera serata a beneficio di Arlecchino, si rappresenterà: « Don Giovanni Tenorio », con ballo.

**Teatro Minerva.** Con un teatro men che discreto e una produzione del vecchio repertorio, la Compagnia Riolo ha inaugurato il corso delle sue rappresentazioni.



La commedia, o, se più vi piace, il dramma era: *La colpa vendica la colpa* dell'illustre autore della *Morte Civile*, il cavalier Paolo Giacometti, lavoro traboccante d'affetto e condotto con squisito senso d'artista.

A dir il vero, secondo me, le tinte sono, in parecchi punti, un po' caricate, ed è perciò che si accoppiano ad un massimo effetto. Il dialogo ha piuttosto dell'archeologico, ma non per questo riesce meno piacevole e lesto, ed i personaggi, che l'autore vi presenta, non cessano malgrado tutto d'essere psicologici del cuore. Il Giacometti lo ha fatto con coscienza d'artista, con cuore e mente di poeta.

L'interpretazione di tal lavoro lasciò soddisfatto il pubblico, che quì e là fu cortese d'applausi e specialmente per la signora Teresina Riolo, per il sig. C. Moro e per una bambina che recitò con senno assai superiore alla sua età e con grazia ammirabile.

Questa sera avremmo il celebre lavoro di A. Dumas (figlio) *La signora dalle camellie*. Spero di veder un po' più animato l'elegante Teatro e di poter viemmaggiormente far plauso agli artisti di Compagnia Riolo.

*Annuntio vobis...* A giorni sulle scene del Minerva vedrà la luce un dramma di... attualità palpitante scritto dal poeta della Compagnia L. Forti intitolato: (spalancate le... orecchie) *La morte del principe Luigi Napoleone al campo dei Zulu*!!

Metto pegno che in quella sera a Teatro si starà più pressati che non nelle relative scatole le sardine di Nantes.....

Herreros

## FATTI VARI

La tratta dei fanciulli. Gravi considerazioni troviamo nei giornali americani, a proposito dell'odioso traffico dei fanciulli italiani, che si consuma tuttora impunemente in vari Stati dell'Unione Americana.

L'*Eco d'Italia* di Nuova York scrive:

«Una parte della nostra Colonia non ha istradamento, soccorso, consigli, giacché le quindici società fin' ora esistenti, non hanno alcuno scopo determinato a vantaggio delle masse — pensano al loro proprio interesse e si rendono gravi per le continue collette, onde ottenere denari per balli e feste campestri e che si sciupa quindi inutilmente. Se invece tutte queste società si fondassero in un sol gran corpo, che avesse per unica mira il soccorso materiale e morale non solo fra i membri, ma specialmente a favore della immigrazione, si potrebbe di leggieri rimediare a tanti scontri — per non dir vergogne — che pur troppo ora sono sì frequenti in mezzo ad una certa classe dei nostri connazionali.

«Alle risse, ai fermenti, ai delitti di sangue, si è aggiunto ora uno dei più barbari crimini che si sia da molto tempo perpetrato in questi paesi.

«All'accattonaggio di professione, si unisce la vendita di fanciulli per detto scopo: all'abbandono di figlie minorenni, lasciate in balia di sé stesse durante tutte le ore della notte nelle vie della città, tien dietro la depravazione e lo scandalo; e, a dare più foschi colori al tetto quadro, vediamo gli scellerati padroni dei piccoli schiavi italiani alzare nuovamente il capo, e per eludere la legge piuttosto severa, adottata all'uopo nello Stato di New-York, andare a sbarcare coi loro schiavi nei porti di Filadelfia o di Boston.

«In tale anormale ed imperioso stato di cose, non ci rimane che di rivolgere un nuovo caldo appello a tutti gli onesti e sinceri patrioti, onde cooperino con noi ad ottenere la fusione di tutte le società, da cui dipende interamente la nostra prosperità ed onore, e di pregare istantemente i rappresentanti del patrio Governo a volersi interessare, adoperando la loro influenza, affinché tutti gli altri stati dell'Unione Americana approvino una legge che, come quella dello Stato di New-York, impedisca con severe misure l'infame traffico di carne umana.»

Anche altri giornali degli Stati Uniti segnalano con orrore l'odioso commercio che vi si fa dei nostri piccoli concittadini. Così il *Traveller* di Boston pubblicava un articolo in cui veniva constatato che alcuni ragazzi italiani andavano mendicando con documenti firmati da ben conosciuti connazionali

e se ne citavano perfino i nomi: tanto che vi furono proteste tendenti a provare che quelle firme erano false. Nello Stato del Maine avveniva il medesimo vergognoso fatto ed i giornali di Filadelfia annunciano l'arrivo in detta città di tre padroni, con un certo numero di piccoli schiavi italiani, resi, essi dicono, espressamente deformi allo scopo di renderli atti alla mendicizia, impietosendo il pubblico.

## ULTIMO CORRIERE

Telegrafano da Parigi alla Gazzetta del Popolo:

Si annunziano grandi adunanze politiche per domenica ventura a Parigi. Il deputato Floquet tratterà davanti ai suoi elettori il programma dell'Unione Repubblicana e separerà nettamente la causa sua da quella degli intransigenti che vorrebbero riabilitare quel gran delitto che fu la Comune. La seconda riunione sarà organizzata dal consigliere comunale, dottor Quantin, nel quartier di Belleville, collegio di Gambetta. Questi, per la sua posizione di presidente della Camera, non interverrà a tale adunanza elettorale, ma il suo intimo amico, dott. Quantin, in un discorso combinato col Gambetta, dirà il fatto suo ai radicali intransigenti. Non mancheranno le violente repliche perché il quartiere di Belleville non è uno dei meno radicali. Si è abbandonata l'idea di anticipare la convocazione del Parlamento. Rimane quindi fissata al 3 dicembre. Ieri il presidente, i vice-presidenti ed i segretari hanno preso possesso del locale della Camera dei Deputati.

L'on. Laporta ff. di Presidente della Commissione del Bilancio, comunicò ieri ai colleghi Commissari le lettere dei Ministri relative ai nuovi organici, i quali non portano variazioni ai Bilanci e non alterano il risultato finale dei Bilanci medesimi. La Commissione si riconvocherà domenica. Oggi si riuniscono le subcommissioni.

Si ha da Berlino: Credesi prossimo il ritiro del ministro Puttkammer. Il duca di Cumberland accetterebbe la conreggenza del trono di Hannover.

Il Sinodo Generale evangelico si è chiuso. La stampa liberale lo considera come dannoso per la religione e per la civiltà.

## TELEGRAMMI

Londra, 5. Ieri il consiglio dei ministri tenne una riunione che durò due ore, oggi altra riunione.

Lo Standard ha da Vienna: L'Austria approva completamente l'attitudine dell'Inghilterra verso la Porta. Le Potenze propongono di nominare una nuova Commissione per la delimitazione della frontiera greca. La Commissione scioglierà la questione senza occuparsi di Jannina.

Il Morning Post annunzia, che Schuvaloff ricevette le lettere di richiamo, lascerà l'Inghilterra fra tre settimane.

Vienna, 4. La Politische Corr. ha i seguenti telegrammi:

Filippopoli 3. Aleko pascià asperse l'assemblea provinciale della Rumelia orientale, e nel suo discorso accennò al fratellale accordo stabilitosi ormai fra cristiani e turchi, alla miseria materiale della popolazione ed al cattivo stato delle finanze, astenendosi da qualsiasi allusione ad affari politici. Il vescovo cattolico, Romualdi, presidente per anzianità, asperse la seduta; ritenendosi che Resakoff possa esser eletto a presidente.

Costantinopoli 4. Continua l'agitazione nel palazzo del Sultano e nei circoli della Porta pel recente passo fatto dall'ambasciatore inglese. Corre voce però che, ad onta di ciò, Lobanoff abbia consigliato al Sultano di resistere sino agli estremi, e che quest'ultimo sia intenzionato di nominare Mahmud Nedin a gran visir. Credesi però che il sultano si adatterà alle domande dell'Inghilterra, e richiamerà Kherredin al Ministero.

Vienna, 5. Le Neue Presse chiude un articolo, in cui riassume la situazione parlamentare in Austria, dicendo: abbiamo Hohenwart sotto il nome di Taaffa.

Il municipio di Olmütz si è associato alla petizione del municipio di Graz, chiedendo sia cambiata la legge di reclutamento militare.

Pest, 5. Le deputazioni regnicolari ungherese e croata discussero per quattr'ore la questione della quota di contributo, senza poter riescire ad un accordo. Le trattative continuano.

Londra, 5. Il Gabinetto inglese si mostra fermamente risoluto a costringere la

Turchia all'immediata attuazione delle riforme nell'Asia Minore.

È pure deciso a dividere l'Afganistan in provincie autonome sotto il controllo inglese.

Il conte Schuvaloff è stato richiamato.

La squadra del Mediterraneo, comandata dall'ammiraglio Hornby, ebbe l'ordine di recarsi nelle acque della Siria.

## ULTIMI

Costantinopoli, 5. La Porta fece domandare a Londra spiegazioni sui movimenti della flotta inglese. La crisi ministeriale continua. La Conferenza turco-greca fu aggiornata causa la crisi. — Il Daily Telegraph ha da Vienna che 15,000 insorti sono concentrati nel Kurdistan. Il Governatore di Erzerum marcia contro di essi.

Parigi, 5. Diversi bollettini finanziari dei Giornali della sera dicono che il mercato teme serie difficoltà causa il regolamento dei conti delle operazioni impegnate sui lavori emessi da Philippart.

Roma, 5. Oggi si è tenuta l'annunziata Riunione di Deputati delle diverse frazioni della Maggioranza, promossa dall'on. Miceli con l'adesione di Cairoli. Sono intervenuti tutti gli invitati, meno pochi che però applaudirono per lettera alla iniziativa. Si discussero lungamente le questioni vigenti con grande cordialità e la discussione verrà proseguita nel venerdì prossimo.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 6. All'adunanza di ieri (cui aderirono Zanardelli, Mancini, Bertani, Coppino e Fabrizi) erano presenti gli onorevoli Abignente, Baccelli, Crispi, Depretis, Laporta, Miceli, Nicotera, Pianciani, Sandonato e Seimitt-Doda. L'onorevole Cairoli rappresentava il Ministero. All'adunanza presiedette spirito conciliativo, e si riaffermò la necessità dell'abolizione del macinato. Domani, venerdì, avrà luogo una seconda seduta nello stesso Ministero d'agricoltura.

New-York, 6. Risultato delle elezioni. Nel Massachusetts, nella Pensilvania, nel Wisconsin, nel Newyork, nel Connecticut, nel Nebraska furono eletti a maggioranza dei repubblicani. Invece la maggioranza riesci di democratici nel Mississippi, nel Maryland. Non è precisato ancora il risultato delle elezioni nella Virginia. Cornell, repubblicano, fu eletto Governatore nello Stato di New-York; ma credesi che i democratici abbiano tutti gli altri impieghi.

Bucarest, 6. Si crede che Bratianu recederà dalla intenzione di dimettersi.

Costantinopoli, 6. Contrariamente a notizie già corse, Layard non ha ancora presentato alla Porta la nota ufficiale inglese riguardante l'esecuzione delle riforme in Asia. Le domande dell'Inghilterra non sono appoggiate da nessuna Potenza.

Madrid, 6. Il Ministro delle Colonie lesse ieri al Senato l'esposizione dei motivi per l'abolizione della schiavitù in Cuba. In essa dicasi essere impossibile la schiavitù in un paese civilizzato.

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 5 novembre

|                    |            |                  |        |
|--------------------|------------|------------------|--------|
| Rend. italiana     | 90.70      | Az. Naz. Banca   | —      |
| Nap. d'oro (con.)  | 22.77      | Fer. M. (con.)   | —      |
| Londra 3 mesi      | 28.67 1/2  | Obbligazioni     | —      |
| Francina vista     | 114.17 1/2 | Banca To. (n.°)  | —      |
| Prestit. Naz. 1866 | —          | Credito Mob.     | 883.50 |
| Az. Tab. (num.)    | —          | Rend. it. stall. | —      |

LONDRA 4 novembre

|          |        |           |        |
|----------|--------|-----------|--------|
| Inglese  | 97.3/4 | Spagnuolo | 15.1/2 |
| Italiano | 78.1/2 | Turco     | 11.3/8 |

PARIGI 5 novembre

|                   |        |                 |        |
|-------------------|--------|-----------------|--------|
| 3 0/0 Francese    | 81.45  | Obblig. Lomb.   | 301.—  |
| 3 0/0 Francese    | 115.25 | • Romane        | —      |
| Rend. ital.       | 79.20  | Azioni Tabacchi | —      |
| Ferr. Lomb.       | 173.—  | C. Lon. a vista | 25.26— |
| Obblig. Tab.      | —      | C. sull'Italia  | 12.3/4 |
| Fer. V. E. (1863) | 260.—  | Cons. Ing.      | 97.81  |
| • Romane          | 115.—  | Lotti turchi    | 39.1/2 |

VIENNA 5 novembre

|                   |        |              |        |
|-------------------|--------|--------------|--------|
| Mobiliare         | 269.60 | Argento      | —      |
| Lombarda          | 134.20 | C. su Parigi | 46.10  |
| Banca Anglo aust. | —      | • Londra     | 116.60 |
| Austriache        | 268.—  | Rend. aust.  | 70.40  |
| Banca nazionale   | 838.—  | id. carta    | —      |
| Napoleoni d'oro   | 9.32.— | Union-Bank   | —      |

BERLINO 5 novembre

|            |       |            |       |
|------------|-------|------------|-------|
| Austriache | 464.— | Mobiliare  | 140.— |
| Lombarda   | 469.— | Rend. ital | 71.75 |

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 5 novembre (uff.) chiusa  
Londra 116.69 Argento — Nap. 9.31 1/2

BORSA DI MILANO 5 novembre

|                           |            |
|---------------------------|------------|
| Rendita italiana 90.—     | a — fine — |
| Napoleoni d'oro 22.75 a — | —          |

BORSA DI VENEZIA, 5 novembre

|                                     |                           |
|-------------------------------------|---------------------------|
| Rendita pronta 90.70 per fine corr. | 90.80                     |
| Prestito Naz. completo              | — e stallonato —          |
| Veneto libero                       | —, Azioni di Banca Veneta |
| —, Azioni di Credito Veneto         | —                         |

Valute da 22.78 a 22.75  
Pezzi da 20 franchi da 245.— a 245.25  
Banconote austriache da 245.— a 245.50  
Per un fiorino d'argento da 2.45 — a 2.4550

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 5 novembre                                  | ora 9 a. | ora 3 p. | ora 9 p. |
|---|----------|----------|----------|
| Barometro ridotto a 0°                      |          |          |          |
| alto metri 118.01 sul livello del mare m.m. | 761.8    | 760.9    | 760.9    |
| Umidità relativa                            | 63       | 60       | 81       |
| Stato del Cielo                             | sereno   | sereno   | sereno   |
| Acqua cadente                               | —        | —        | —        |
| Vento (direz. vel. c.)                      | calma    | S W      | calma    |
| Termometro cent.°                           | 5.5      | 9.6      | 5.1      |
| Temperatura (massima 108 minima 1.1)        |          |          |          |
| Temperatura minima all'aperto               |          |          | -2.7     |

## Orario ferroviario

| Partenze    |         | Arrivi      |
|-------------|---------|-------------|
| da UDINE    |         | a VENEZIA   |
| 5.— antim.  | omnibus | 9.30 antim. |
| 9.28 id.    | id.     | 1.20 pom.   |
| 4.57 pom.   | id.     | 9.20 id.    |
| 8.28 id.    | diretto | 11.35 id.   |
| da VENEZIA  |         | a UDINE     |
| 4.19 antim. | diretto | 7.24 antim. |
| 5.50 id.    | omnibus | 10.4 id.    |
| 10.15 id.   | id.     | 2.35 pom.   |
| 4.— pom.    | id.     | 8.28 id.    |

|             |         |             |
|-------------|---------|-------------|
| da UDINE    |         | a PONTREBA  |
| 6.10 antim. | misto   | 9.11 antim. |
| 7.34 id.    | diretto | 9.45 id.    |
| 10.35 id.   | omnibus | 1.33 pom.   |
| 4.30 pom.   | id.     | 7.35 id.    |
| da PONTREBA |         | a UDINE     |
| 6.31 antim. | omnibus | 9.15 antim. |
| 1.33 pom.   | misto   | 4.18 pom.   |
| 5.01 id.    | omnibus | 7.50 id.    |
| 6.28 id.    | diretto | 8.20 id.    |

|             |         |              |
|-------------|---------|--------------|
| da UDINE    |         | a TRIESTE    |
| 5.50 ant.   | misto   | 10.40 antim. |
| 3.17 pom.   | omnibus | 8.21 pom.    |
| 8.47 id.    | id.     | 12.31 antim. |
| da TRIESTE  |         | a UDINE      |
| 8.45 pom.   | omnibus | 12.50 antim. |
| 5.40 antim. | id.     | 9.5 id.      |
| 5.10 pom.   | misto   | 9.20 pom.    |

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

## DA VENDERE

il NEGOZIO di libri, stampe, cartoleria ecc. ecc. con stamp. biglietti da visita, in Udine, Via Cavour 7, di LUIGI BERLETTI

che stante la sua grave età desidera ritirarsi dal commercio.

Si acconsentirebbe anche alla vendita parziale del fondo costituente il Negozio, sia in assortimento nei vari articoli per un determinato importo, sia che si volesse applicare alla sola partita libri, o stampe, o cartoleria ecc., cedendo altresì l'affittanza di una o d'entrambe le Botteghe.

Per trattative dirigersi allo stesso Berletti.

## COMUNE DI S. GIOV. DI MANZANO

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il 15 dicembre 1879 è aperto il concorso al posto di mamma per le puerpere povere del Comune e verso lo stipendio annuo di lire 300. Le aspiranti produrranno a questo protocollo le istanze corredate a termini di legge.

Dal Municipio di S. Giov. di Manzano  
3 novembre 1879.

Il Sindaco  
MOLINARI

Il Segretario F. Tonero.

## AVVISO

Sgraziatamente la giornata del 2 novembre con Fiera, e con feste da ballo, venne attraversata dal tempo bruscamente piovoso. Grave danno ne riportarono gli esercenti, e tutti quei bene intenzionati che, non badando a spese e lavoro, eressero come d'incanto un magnifico Padiglione per le danze.

Or bene, si è stabilito di prorogare la Fiera e le feste a sabato 8 corrente. Gli apparecchi rimangono intatti, e si spera nel numeroso concorso in questo giorno, che valga a compensare lo sconcerto di una così bella giornata perduta per vicende atmosferiche.

Rivignano, 3 novembre.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

**LA RAGIONE** (Giornale politico, letterario, quotidiano) col giorno 5 novembre corrente cominciò la pubblicazione del romanzo di EMILIO ZOLA

**N A N À**

ora in corso di stampa nel giornale parigino *Il Voltaire* e che destò la maggior sensazione, portando la tiratura del medesimo da **dieci mila a trecento mila** copie!

La pubblicazione verrà fatta quotidianamente senza interruzione di sorta in doppia appendice in modo da compierla possibilmente entro l'anno in corso.

Per tale occasione *La Ragione* apre uno speciale abbonamento pei mesi di Novembre e Dicembre al prezzo di L. 3 per Milano e di L. 4 per tutto il Regno.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale **La Ragione**, Milano.

**BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD**  
UDINE

Via Bartolini N. 6

**Specialità in liquori finissimi**

Maraschino — Costumè — Curaçao — Vaniglia — Rosa — Coca —  
Menta — Cognac — Kirschwasser — Neuchâtel — Anesone — Ani-  
sette — Fernet — Ginepro — Amaro — Rhum ecc. ecc.

Alla bottiglia da Litro **L. 2**

Al bicchiere **Cent. 10**

**FRANZONI E COLAJANNI**

GENOVA

Via Fontane, 10

UDINE

Porta Aquileja, 30

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: Deposito Vini Marsala e Zolfo, 1<sup>a</sup> qualità.

**Alle Madri.**

La farina lattea **Otti**, prodotto alimentare delle Officine di *Wevey e Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrechè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (*catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia*) procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso **BOSERO e SANDRI**, farmacisti alla « Fenice Risorta » dietro il Duomo, UDINE.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

**JACOB & COLMEGNA**

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Leggiamo nella *Gazzetta Medica* — (Firenze, 27 maggio 1869): — *È inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

**VERA TELA ALL'ARNICA**

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore e fetore ai piedi, non che per *dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie*, applicata alla parte ammalata. — Vedi *ABEILLE MÉDICALE* di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani*; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani*, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati  
**si diffida**

di domandare sempre e non accettare che la *Tela vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano*.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a forti *dolori reumatici nella schiena*, con conseguente *debolezze di reni e spina dorsale*, causandole per scarpiti abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua *Tela all'Arnica* giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare *tre metri di Tela all'Arnica* dopo i primi *cinque giorni* migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei.

Luigi Azzari, Negoziante.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi.  
L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici.  
L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta L. 5.40 per la seconda L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; Venezia, Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; Verona, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo Ziggotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Cerafoli Attiglio; Malta, Farm. Camilleri; Trieste, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; Zara, Androvic N. farm.; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

**Essenza Rhum Aromatico Inglese**

marca Banting Brother and Co

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

**GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)**

|                |                 |
|----------------|-----------------|
| Qualità Comune | L. 5.— al Chilo |
| » Superiore    | » 7.50 »        |
| » Extra-bianca | » 10.— »        |

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.